

Confeserenti Il vice presidente nazionale oggi ad Arezzo indica le scelte strategiche prioritarie per agganciare la ripresa

Vivoli dà la carica: "Sostegno alle pmi Si riparte da qui"

di Alessandro Bindi

► **AREZZO** - Importante vertice questo pomeriggio in Confeserenti sul futuro delle imprese. Ad Arezzo arriva Massimo Vivoli, vice presidente nazionale di Confeserenti, candidato ad aprile alla presidenza nazionale, apprezzato imprenditore di Viareggio del settore dell'abbigliamento e degli investimenti commerciali in genere.

Da molti anni alla guida di Confeserenti Toscana, attualmente è anche Presidente di Italia Confidi il consorzio che agevola l'accesso al credito delle Pmi socie. Una tappa quella aretina, preziosa per delineare le linee strategiche dell'associazione e confrontarsi con la dirigenza sullo stato dell'economia cittadina e dell'intero paese. In via Fiorentina oggi i vertici nazionali apriranno un dibattito con la locale dirigenza in modo da condividere riflessioni utili ad aiutare le imprese a superare la crisi affiancandole in questo momento di difficoltà dell'economia.

► Perché la visita ad Arezzo?

► "La visita ad Arezzo è stata organizzata in quanto la Confeserenti di Arezzo rappresenta una delle organizzazioni provinciali tra le più importanti e dinamiche d'Italia. L'associazione di via Fiorentina ha molti associati ed è una struttura efficiente in grado di risolvere i problemi di tutte le categorie economiche. La visita sarà l'opportunità per colloquiare con la dirigenza per apprendere le necessità e priorità del territorio per poi passare agli interventi a favore delle piccole e medie imprese".

► Cosa dirà alla dirigenza di Confeserenti?

► "Di continuare nel percorso di sostegno delle pmi. Le imprese devono sentire che accanto hanno una grande organizzazione. Una struttura capace di sostenerle sui servizi e assisterle sul credito e attraverso le consulenze nel percorso di sviluppo che va dall'apertura delle attività fino ad accompagnarle verso la pensione".

► Qual è la fotografia dell'economia attuale?

► "La crisi è sempre più evidente e profonda, le aziende combattono quotidianamente per superare le difficoltà



Candidato alla presidenza nazionale Massimo Vivoli si avvia a prendere le redini di Confeserenti nazionale. Nella foto con Checchagini

che vengono da lontano. Da tempo chiediamo una decisa riduzione della pressione fiscale sulle imprese non sopravvivo quando lavorano più di sei mesi all'anno per lo Stato.

È la prima e più importante misura che chiediamo al governo Renzi. La strada intrapresa è quella giusta, occorre fare decisamente di più. Più semplificazione burocratica, intervento sul sistema bancario per consentire l'accesso al credito in modo da sostenere imprese e famiglie per poi far ripartire i consumi. E da tempo che chiediamo queste misure, forse si apre qualche speranza che il mondo della piccola impresa venga finalmente

te ascoltato".

► **Ad aprile sarà nominato presidente nazionale. Un'importante traguardo. Quali saranno le misure che intende suggerire al governo?**

► "Il periodo politico è favorevole. Finalmente le forze politiche hanno dimostrato attenzione nell'elezione del presidente. Prioritario è sostenere il Paese e rappresentarlo al meglio a livello mondiale. Chiederemo meno litigiosità tra le forze politiche in modo da creare un clima favorevole per uscire dalla crisi attraverso un confronto tra politici più costruttivo nell'interesse delle imprese. Importante sa-



ri ottenere una riforma della giustizia, una riforma del sistema fiscale, meno burocrazia".

► **Lei è di Viareggio, il presidente del Consiglio di Firenze. La Toscana è terra dove proliferano persona un grande contributo nella guida del Paese.**

► "Credo che importante sia portare idee per condividere con tutti azioni nell'interesse generale. La toscana non è contigua, fondamentali sono i programmi".

► **Arezzo, è una città per alcuni aspetti analoga a Viareggio, come possono superare la crisi, secondo la sua esperienza?**

za anche di imprenditore?

► "Arezzo è una provincia che sta attraversando un momento non felice. C'è particolare attenzione per la banca del territorio. Banca Etruria è sempre stata molto presente a fianco delle imprese e delle famiglie aretine. Il settore delle piccole e medie imprese continua ad essere molto qualificato pur attraversando un momento di crisi".

► **Come potrà la città superare la crisi?**

► "Arezzo è una città d'arte con eccellenze mondiali. Purtroppo il turismo non dà grandi segnali di crescita. E

quindi importante sviluppare il confronto con gli enti locali, dal Comune alla Regione, per ripartire dalle specificità dell'economia aretina, in modo che siano un motore di traino per il sistema".

► **Sarà un percorso di ripresa lungo e tortuoso?**

► "Partiremo prevedo un percorso lungo-davvero affrontare tutti insieme. Dovremo fare squadra per portare a casa il risultato di rilancio del Paese. Arezzo dovrà investire riconoscendo il valore delle imprese del commercio e della cultura. La politica dovrà ascoltare le imprese aretine e le loro esigenze".

Il direttore e la presidente rimarcano i temi che stanno a cuore alle imprese e che attendono risposte dal governo

Checchagini e Brogi: "Meno fisco e burocrazia"

► **AREZZO** - (ale. bin.) Con orgoglio il direttore Mario Checchagini e la presidente Barbara Brogi ospitano oggi il vicepresidente Vivoli, ormai vicino a ricoprire il prestigioso vertice dell'associazione di categoria. Con Vivoli ci confrontiamo - spiegano i dirigenti di via Fiorentina - su temi che stanno a cuore ai nostri associati e all'intero sistema economico, delineando le prossime linee strategiche che l'associazione intende delineare le imprese".

► "Nelle scorse settimane - aggiungono Checchagini e Brogi - la Confeserenti di Arezzo ha condotto una campagna di ascolto degli associati nelle diverse aree territoriali. Con il tour sul territorio ci eravamo prefissati l'obiettivo di ascoltare la categoria in un momento di difficoltà. Addele le questioni che sono state sollevate negli incontri arrivano a Roma tramite il vice presidente Vivoli".

► "Al Governo - puntualizzano Checchagini e Brogi - viene chiesto un più deciso impegno affinché si proceda senza indugio alla riduzione fiscale, sulle imprese che non ce la fanno più, e sulle famiglie che anche per questo ragione hanno



smesso di consumare. Alcuni interventi il governo Renzi li ha prodotti, ma non sono sufficienti per invertire la tendenza in atto: occorre procedere con più decisione per liberare risorse che le

famiglie possono destinare ai consumi, se si intende salvare la piccola impresa commerciale turistica e dei servizi". A Vivoli Confeserenti evidenziano "la necessità di procedere alla semplificazione degli adempimenti: anche per questa strada passa la ripresa economica. Minori tempi da destinare alla burocrazia significano più tempo che si destina all'impresa. È questo vale soprattutto per la piccola e piccolissima impresa, qua e quella dei settori di cui è occupato l'associazione". Confeserenti quindi auspica relazioni al vicepresidente nazionale Massimo Vivoli gli aspetti che hanno tenuto vive negli incontri recenti nel territorio della provincia. "L'incontro sarà anche l'occasione - concludono Checchagini e Brogi - per fare tesoro dell'esperienza di Vivoli, imprenditore di Viareggio, da anni ai vertici della Confeserenti Toscana e per rafforzare il nostro impegno sui temi come la legalità, l'abusivismo, l'accesso al credito, la riforma del sistema fiscale e la riduzione delle tasse. Temi sui quali dovremo giocare il confronto con il governo nei prossimi mesi per avviare il percorso di ripresa economica tanto auspicato".